FONDO PENSIONE GRUPPO BANCARIO
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA

FONDO PENSIONE PREESISTENTE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1645

Istituito in Italia

Via La Spezia, 138/a
43126 Parma

+39 0521 914902

fondopensione@credit-agricole.it
fondopensione@pec.credit-gricole.it

www.ca-fondopensione.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il 27/12/2024*)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO ORIZZONTE SOSTENIBILITA'

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì** ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S **ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il mandato della Linea Orizzonte Sostenibilità segue la strategia di ESG Index Integration per la componente azionaria e di ESG Score Integration per la componente obbligazionaria.

Gli indici di riferimento per la componente azionaria sono:

MSCI EMU ESG Leaders in Euro
MSCI World ESG Leaders in Euro

Il Comparto investe almeno il 90% dell'attivo destinato alla componente azionaria in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark (cd. "ESG Index Integration").
Il processo di selezione degli investimenti tiene conto delle logiche di costruzione del parametro di riferimento/benchmark previsto per il Comparto, identificato in funzione di criteri di tipo ambientale, sociale e di governo societario.

Il Comparto persegue inoltre la riduzione delle esternalità negative generate dai propri investimenti applicando le seguenti esclusioni e restrizioni:

Esclusioni e restrizioni SRI: il Comparto non effettua investimenti in emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili", ovvero (i) nelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (ii) nelle società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) nelle società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*).

Esclusioni e restrizioni ESG: il Comparto non investe in titoli considerati "critici" per i quali l'attività di engagement svolta da parte del Gestore è fallita o non viene effettuata; investe fino ad un massimo del peso previsto nel parametro di riferimento in emittenti considerati "critici" per i quali è in corso, da parte del Gestore, l'attività di engagement. Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento. Qualora al termine del processo di engagement non vengano riscontrati effetti positivi o il miglioramento del rating di sostenibilità, la SGR valuta se prolungare il periodo di monitoraggio o avviare il processo di disinvestimento dai patrimoni gestiti.

In proposito, si veda inoltre la sezione: *"È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?*".

Per la componente obbligazionaria, il cui benchmark di riferimento è ICE BofAML Euro Government Index, il Comparto ha infine l'obiettivo di perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark), attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Lo score ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente. Il punteggio ESG della componente obbligazionaria del Comparto è calcolato come media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono di seguito indicati:
  Esclusioni e restrizioni SRI

Emittenti operanti in settori ritenuti non “responsabili”, individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG e SRI.

Esclusioni e restrizioni ESG

Emittenti con un’elevata esposizione a rischi ESG (cd. “emittenti critici”), individuati attraverso i dati di infoprovider specializzati su tematiche ESG.

ESG Index integration per la componente azionaria

Il peso degli investimenti in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark previsto per il Comparto è pari ad almeno il 90% dell’attivo.

ESG Score integration per la componente obbligazionaria

Uno “score ESG”, ovvero la valutazione ESG dell’info-provider specializzato che assegna un punteggio sulla base della valutazione del profilo ambientale, sociale e di governance delle società oggetto di investimento, calcolato a livello complessivo di portafoglio obbligazionario, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark), attraverso l’integrazione di fattori ESG nell’analisi, selezione e composizione degli investimenti

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

  Il Comparto promuove caratteristiche di sostenibilità ma non effettua investimenti con obiettivi sostenibili; tuttavia la convenzione di gestione prevede che il Gestore possa effettuare investimenti in attività che possono essere considerate ecosostenibili.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

  Il Comparto promuove caratteristiche di sostenibilità ma non effettua investimenti con obiettivi sostenibili.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto promuove caratteristiche di sostenibilità ma non effettua investimenti con obiettivi sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Il Comparto promuove caratteristiche di sostenibilità ma non effettua investimenti con obiettivi sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Si, il Gestore ha definito specifici processi decisionali e limiti operativi finalizzati al contenimento dei rischi, anche reputazionali, dei portafogli gestiti connessi a problematiche ESG e SRI, il cui rispetto è monitorato dalla propria Funzione Risk

Management con il supporto della Funzione Compliance & AML del gestore medesimo.
Il Fondo effettua le proprie verifiche con riferimento:
•al Fondo stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
•al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle *best practice* in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.
Il Fondo ha pertanto deciso di mitigare gli eventuali impatti negativi sul valore del portafoglio, oltre che sulla base dello specifico mandato conferito al gestore, anche attraverso un monitoraggio *ex post* mediante il quale valuta, in modo autonomo, la "qualità" dei singoli emittenti dei titoli acquisiti dai Gestori rispetto ai fattori ESG, sulla base della metodologia definita nella propria Politica di gestione dei rischi.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

poiché il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi sono state recentemente preannunciati progetti di modifiche normative. Il Fondo intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate e intraprendere un percorso che porti via via all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, nel momento in cui le modalità e i criteri di rendicontazione avranno raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.
A tale riguardo costituirà elemento di valutazione anche la disponibilità di fonti informative dotate di consolidata autorevolezza, tali da consentire al Fondo una piena e consapevole valutazione dei predetti effetti negativi.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 90% dell'attivo destinato alla componente azionaria in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark (cd. "ESG Index Integration").
La SGR incaricata della gestione integra i criteri ESG mediante la selezione di parametri di riferimento che considerano fattori ambientali e/o sociali e che rispettino prassi di buona governance (cd. "benchmark ESG").
La SGR incaricata della gestione analizza la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato quale parametro di riferimento al fine di (i) assicurare l'allineamento rispetto alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto e alla strategia di investimento e (ii) valutare i criteri di integrazione ESG rispetto agli indici di mercato pertinenti.
Per la componente obbligazionaria il Comparto ha l'obiettivo di perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, uno "score ESG", calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark), attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Lo score ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente.
L'analisi dei fattori SRI/ESG rappresenta un elemento qualificante della strategia del Fondo. Il Fondo non investe in emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili", ovvero (i) nelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (ii) nelle società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività

estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) nelle società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands). Il Comparto non investe in titoli considerati "critici" per i quali l'attività di engagement è fallita o non viene effettuata; investe fino ad un massimo del peso previsto nel parametro di riferimento in emittenti considerati "critici" per i quali è in corso, da parte del Gestore, l'attività di engagement. Sono definiti emittenti "critici" quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario.
Relativamente alla componente obbligazionaria il Comparto ha l'obiettivo di perseguire, nel rispetto di prassi di buona governance, uno "score ESG" superiore al punteggio ESG del rispettivo parametro di riferimento (benchmark), attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti. Lo "score ESG" è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto sono:
  - l'investimento di almeno il 90% dell'attivo della componente azionaria in emittenti presenti nel parametro di riferimento/benchmark (cd. "ESG Index Integration");
  - il perseguimento di uno score ESG superiore a quello del relativo parametro di riferimento (benchmark) per la componente obbligazionaria (cd ESG Score Integration);
  - l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili" (controversial, thermal coal, oil sands) sulla base della politica di sostenibilità del Gestore;
  - l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti considerati "critici", individuati sulla base della politica di sostenibilità della SGR per i quali l'engagement è fallito o non viene effettuato; per gli emittenti critici sottoposti ad engagement viene verificato che il peso non superi quello dell'emittente stesso in benchmark;
  - esclusione degli emittenti che non rispettano prassi di buona governance.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona governance quelle società che (i) presentano strutture di gestione solide, ossia prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo, non hanno ricevuto pareri negativi del revisore esterno e non hanno controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme; (ii) a livello di relazioni con il personale non sono caratterizzate da controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, (iii) in materia di remunerazione del personale non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione; (iv) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali, ossia procedimenti in materia fiscale a carico della società non ancora risolti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

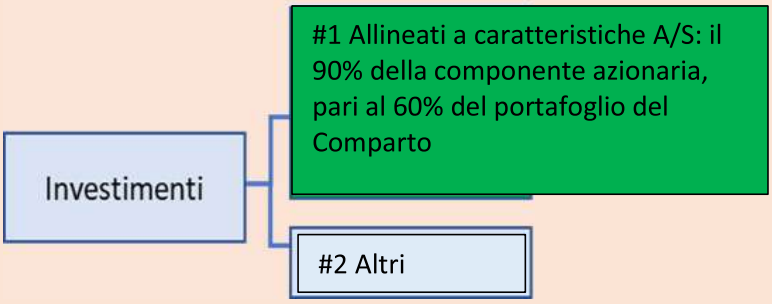
L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali/sociali sono almeno pari al 90% dei titoli presenti nel parametro di riferimento/benchmark azionario del Comparto (#1 Allineati con caratteristiche A/S). Gli investimenti obbligazionari presentano uno score ESG superiore a quello del parametro di riferimento/benchmark.

Il Comparto non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 1 n. 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Comparto non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, il Comparto potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Comparto.

L'allocazione degli attivi programmata per il Comparto risulta evidenziata nel seguente grafico



"#1 Allineati a caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi. Gli strumenti derivati non sono utilizzati per perseguire il raggiungimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto promuove caratteristiche di sostenibilità ma non persegue obiettivi di sostenibilità.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE [1]?***

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

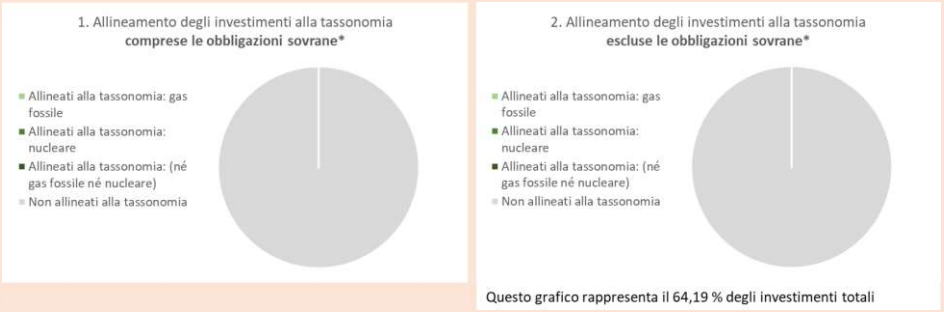
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni

sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

  Non applicabile. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Reg. (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.
Il Comparto non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Comparto non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) gli investimenti obbligazionari, per i quali è previsto un sistema di ESG Score Integration; (ii) eventuali investimenti in emittenti privi di score ESG; (iii) liquidità detenuta; (iv) eventuali ulteriori strumenti utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio. Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per la componente azionaria del Comparto sono stati individuati due indici specifici come indici di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Comparto. Gli indici individuati sono:

MSCI EMU ESG Leaders in Euro
MSCI World ESG Leaders in Euro

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  Gli indici di riferimento sono costituiti da sotto-insiemi di aziende del corrispondente indice standard, selezionando per ogni settore quelle che adottano le migliori pratiche sia per la gestione dell'impatto ambientale e sociale, sia di governo societario, in quanto mirano ad analizzare e misurare il grado di allineamento di un emittente ai 17 Sustainable Development Goals promossi dalle Nazioni Unite

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

  Il Gestore ha instaurato appositi presidi di monitoraggio e controllo per garantire il rispetto dell'obbligo di investire almeno il 90% della componente azionaria del portafoglio del Comparto negli emittenti presenti nell'indice.

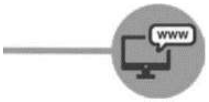
- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

  L'indice MSCI EMU ESG Leaders si basa sull'indice MSCI EMU e include titoli a grande e media capitalizzazione di 10 mercati sviluppati dell'EMU (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna).
  Gli emittenti selezionati si caratterizzano per elevati rating ambientali, sociali e di governance (""ESG"") rispetto ai peer di settore.

L'indice MSCI World ESG Leaders si basa sull'indice MSCI World e include titoli a grande e media capitalizzazione di 23 mercati sviluppati a livello mondiale. Gli emittenti selezionati si caratterizzano per elevati rating ambientali, sociali e di governance (""ESG"") rispetto ai peer di settore.
La selezione dei constituents di entrambi gli indici si basa sui dati di MSCI ESG Research.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

  La metodologia e informazioni aggiuntive sugli indici MSCI adottati per la gestione del Comparto sono disponibili sul sito internet https://www.msci.com/msci-esg-leaders-indexes



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Ulteriori informazioni sul Comparto Orizzonte Sostenibilità sono reperibili sul sito https://www.ca-fondopensione.it/ nella sezione Informativa sulla sostenibilità al link https://www.ca-fondopensione.it/index.jsp?show=sostenibilita.

COMPARTO ORIZZONTE CAPITALE GARANTITO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No,

in quanto la gestione del Comparto è di tipo assicurativo.
In relazione a tale tipologia di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

poiché il Regolamento UE 2022/1288 - che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, tra l'altro, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi sono state recentemente preannunciati progetti di modifiche normative. Il Fondo intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate, anche con riferimento alla particolare tipologia di gestione effettuata (mediante gestione assicurativa), prima di assumere determinazioni differenti.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

COMPARTO ORIZZONTE 10

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

anche se la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – è tale per cui il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento.
Poiché quindi le decisioni circa gli investimenti da effettuare, vengono assunte dai Gestori nel rispetto della legge, della politica di investimento del Fondo e delle convenzioni di gestione, il Fondo ha deciso di vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti.

Si, I rischi di sostenibilità - sia sul Fondo come organizzazione che sul patrimonio in gestione – vengono in ogni caso monitorati dal Fondo pensione – vale a dire per tutto il periodo in cui gli investimenti permangono nel portafoglio del Fondo – e ciò avviene effettuando una valutazione ex post della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo di ogni comparto, sia le singole posizioni.
Attraverso questa impostazione il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, poiché il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi sono state recentemente preannunciati progetti di modifiche normative. Il Fondo - che ha raggiunto con i gestori del portafoglio dei Comparti finanziari accordi che li impegnano a tenere in considerazione le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione degli investimenti - intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate e intraprendere un percorso che porti via via all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, qualora le modalità e i criteri di rendicontazione abbiano raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

COMPARTO ORIZZONTE 20

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

anche se la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – è tale per cui il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento.
Poiché quindi le decisioni circa gli investimenti da effettuare, vengono assunte dai Gestori nel rispetto della legge, della politica di investimento del Fondo e delle convenzioni di gestione, il Fondo ha deciso di vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti.

Si, I rischi di sostenibilità - sia sul Fondo come organizzazione che sul patrimonio in gestione – vengono in ogni caso monitorati dal Fondo pensione – vale a dire per tutto il periodo in cui gli investimenti permangono nel portafoglio del Fondo – e ciò avviene effettuando una valutazione ex post della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo di ogni comparto, sia le singole posizioni.
Attraverso questa impostazione il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, poiché il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi sono state recentemente preannunciati progetti di modifiche normative. Il Fondo - che ha già raggiunto con i gestori del patrimonio mobiliare accordi che li impegnano a tenere in considerazione le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione degli investimenti - intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate e intraprendere un percorso che porti via via all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, qualora le modalità e i criteri di rendicontazione abbiano raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

COMPARTO ORIZZONTE 30

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

anche se la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – è tale per cui il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento.
Poiché quindi le decisioni circa gli investimenti da effettuare, vengono assunte dai Gestori nel rispetto della legge, della politica di investimento del Fondo e delle convenzioni di gestione, il Fondo ha deciso di vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti.

Si, I rischi di sostenibilità - sia sul Fondo come organizzazione che sul patrimonio in gestione – vengono in ogni caso monitorati dal Fondo pensione – vale a dire per tutto il periodo in cui gli investimenti permangono nel portafoglio del Fondo – e ciò avviene effettuando una valutazione ex post della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo di ogni comparto, sia le singole posizioni.
Attraverso questa impostazione il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, poiché il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi sono state recentemente preannunciati progetti di modifiche normative. Il Fondo - che ha già raggiunto con i gestori del patrimonio mobiliare accordi che li impegnano a tenere in considerazione le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione degli investimenti - intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate e intraprendere un percorso che porti via via all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, qualora le modalità e i criteri di rendicontazione abbiano raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

COMPARTO LINEA 12 – OBBLIGAZIONARIA BREVE TERMINE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

anche se la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – è tale per cui il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento.
Poiché quindi le decisioni circa gli investimenti da effettuare, vengono assunte dai Gestori nel rispetto della legge, della politica di investimento del Fondo e delle convenzioni di gestione, il Fondo ha deciso di vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti.

Si, I rischi di sostenibilità - sia sul Fondo come organizzazione che sul patrimonio in gestione – vengono in ogni caso monitorati dal Fondo pensione – vale a dire per tutto il periodo in cui gli investimenti permangono nel portafoglio del Fondo – e ciò avviene effettuando una valutazione ex post della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo di ogni comparto, sia le singole posizioni.
Attraverso questa impostazione il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, poiché il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi sono state recentemente preannunciati progetti di modifiche normative. Il Fondo - che ha già raggiunto con i gestori del patrimonio mobiliare accordi che li impegnano a tenere in considerazione le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione degli investimenti - intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate e intraprendere un percorso che porti via via all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, qualora le modalità e i criteri di rendicontazione abbiano raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)

COMPARTO OBIETTIVO RENDITA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

No,

in quanto la gestione del Comparto è di tipo assicurativo.
In relazione a tale tipologia di investimenti, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

poiché il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, tra l'altro, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi sono state recentemente preannunciati progetti di modifiche normative.
Il Fondo intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate, anche con riferimento alla particolare tipologia di gestione effettuata (mediante gestioni assicurative), prima di assumere determinazioni.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(*dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852*)